



COMUNE DI MONTESEGALE

Provincia di Pavia

N. 05 Reg. Del.
del 27.01.2016

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ADOZIONE PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' PER IL TRIENNIO 2016/2018.

L'anno duemilasedici addi ventisette, del mese di gennaio, alle ore 16 e minuti 00, nella sala delle adunanze, si é riunita la Giunta Comunale regolarmente convocata nei modi e termini di legge.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
FERRARI CARLO	SINDACO	P	
MOSCHETTI PUSTERLA GREGORIO	VICE SINDACO	P	
MARONE LUIGI	ASSESSORE	p	
Totale		3	

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Sig. GENCO Dott. Giovanni.

Il Sig. FERRARI CARLO nella sua qualità di SINDACO assunta la presidenza, dopo aver constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere ed a deliberare sulla proposta di cui all'argomento in oggetto.

GM 005 DEL 27.01.2016

Oggetto: ADOZIONE PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' PER IL TRIENNIO 2016/2018

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI:

- l'art. 1 della legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", commi:
 - ◆ 7 il quale prevede l'obbligo per l'organo di indirizzo politico di individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione, specificando che negli Enti locali detto responsabile è individuato di norma nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione;
 - ◆ 8 in base al quale l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione;
 - ◆ 60 il quale demanda alle Intese in sede di Conferenza Unificata Governo, Regioni ed Enti locali, la definizione degli adempimenti, con indicazione dei relativi termini, volti all'attuazione della legge medesima e, in particolare, alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del Piano triennale di prevenzione della corruzione;
 - ◆ 61 il quale demanda alle Intese di cui sopra anche gli adempimenti attuativi da parte degli Enti locali, dei decreti legislativi previsti dalla Legge n. 190/2012.
- l'art. 10 del D.lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", commi:
 - ◆ 1 il quale prevede l'obbligo, per ogni amministrazione, di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'Integrità, da aggiornare annualmente;
 - ◆ 2 il quale prevede che il Programma di cui sopra definisce le misure, i modi e le iniziative intesi all'attuazione degli obblighi di pubblicità stabiliti dalla normativa e che dette misure sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) del quale costituisce, di norma, una sezione.
- l'Intesa della Conferenza Unificata Governo, Regioni ed Enti locali del 24 luglio 2013, ha previsto che, in fase di prima applicazione, gli enti adottassero il Piano Triennale Prevenzione Corruzione (P.T.C.P.) e il Programma Triennale Trasparenza e Integrità (P.T.T.I.) entro il 31 gennaio 2014;
- la predetta Intesa ha stabilito che, per quanto in essa non previsto, rimane ferma l'applicazione delle disposizioni di legge e delle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A) anche nei confronti degli Enti locali;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica, è stato approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ex CIVIT ora A.N.A.C.) con delibera n. 72 in data 11/09/2013.
- in adempimento agli obblighi normativi e alle indicazioni degli Organi sopra citati, questo Comune ha provveduto , con deliberazione della Giunta Comunale n. 8 in data 05.02.2014, all'adozione del P.T.C.P e del P.T.T.I.

ATTESO che, in base a quanto previsto dall'art. 1 comma 8 della legge n. 190/2012, l'organo di indirizzo politico deve adottare il P.T.P.C entro il 31 gennaio di ciascun anno e che il punto 3.1.1.del P.N.A. precisa che dovrà essere preso a riferimento il triennio successivo a scorrimento;

DATO ATTO che:

- con decreto sindacale n. 1 in data 25.09.2013, il Responsabile per la prevenzione della

corruzione è stato individuato nel Segretario Comunale Dott. Giovanni Genco, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 190/2012;

- con decreto sindacale n. 2 in data 25.09.2013 è stato individuato nel medesimo funzionario sopra citato il Responsabile per la trasparenza e l'integrità, ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. n. 33/2013;
- il Responsabile per la prevenzione della corruzione/ Responsabile per la trasparenza e l'integrità come sopra nominato, ha provveduto alla predisposizione per il triennio 2016/2018 del del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) nonché del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) che costituisce Sezione del P.T.C.P.;
- per quanto riguarda le misure attuate nell'anno 2014 si rimanda alla Relazione annuale del Responsabile per la prevenzione della corruzione allegato 1 alla delibera 148/2014- griglia di rilevazione al 31/12/2014, precisando che detta relazione, redatta sul modello prescritto dall'ANAC , è stata regolarmente pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente"

RITENUTO, pertanto, provvedere all'adozione del P.T.P.C e del P.T.T.I per il triennio 2016/2018;

RITENUTO, inoltre, per effetto di quanto espressamente previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, di sottoporre il presente piano a consultazione con il *coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni e organizzazioni portatrici di interessi collettivi presenti sul territorio o la cui attività interessi comunque l'ambito territoriale e la popolazione di questo Comune attraverso la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell'ente per dare la possibilità ai suddetti soggetti di fornire osservazioni o contributi;*

DATO ATTO che le eventuali proposte di modifica verranno prese in considerazione negli aggiornamenti annuali, fatto salvo il recepimento in corso d'anno (2016) di proposte valutate dal Responsabile per la prevenzione della corruzione qualificanti per il piano stesso;

ATTESA la competenza all'adozione del presente provvedimento da parte della Giunta Comunale ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. n. 267/2000, come peraltro indicato in sede di nota ANCI del 21 marzo 2013 nonché in sede di delibera dell'ANAC n. 12 del 22/01/2014;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica reso, ai sensi dell'art. 49 comma 1 D.lgs. n. 267/2000, dal Segretario Comunale/Responsabile per la prevenzione della corruzione/Responsabile per la trasparenza e l'integrità;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e pertanto, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., non è stato acquisito il parere di regolarità contabile;

Con voti unanimi

DELIBERA

1. richiamare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di adottare, per le motivazioni esposte in narrativa, il **Piano triennale di prevenzione della corruzione** per il triennio 2016-2018, contenente misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni corruttivi nonché al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa, elaborato dal Responsabile della

prevenzione della corruzione, allegato alla presente quale parte essenziale ed integrante ad ogni effetto di legge;

3. Di dare atto che, in relazione a quanto chiarito dalla deliberazione della CIVIT n. 75/2013, il codice di comportamento approvato con deliberazione G.C. n. 05 del 15.01.2014 costituisce elemento essenziale del Piano triennale per la prevenzione della corruzione suindicato, nelle more dell'emanazione delle Linee guida sulla revisione dei Codici da parte dell'ANAC;
4. Di adottare, per le motivazioni esposte in narrativa, **il programma triennale per la trasparenza e integrità 2016-2018**, predisposto dal Segretario Comunale, Responsabile della trasparenza di questo Ente allegato alla presente quale parte essenziale ed integrante ad ogni effetto di legge;
5. Di dare atto che il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato con deliberazione della CIVIT – ANAC n. 72/2013 ricorda che “L'art. 10 del d.lgs. n. 33 prevede che il P.T.T.I. costituisce una sezione del P.T.P.C. In tal senso il P.T.T.I. è volto a garantire un adeguato livello di trasparenza e la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.”
6. Di sottoporre il presente programma a consultazione pubblica, rendendolo disponibile sul sito internet del Comune, affinché i cittadini, le associazioni e le organizzazioni portatrici di interessi collettivi presenti sul territorio o la cui attività interessi comunque l'ambito territoriale e la popolazione di questo Comune possano fornire osservazioni o contributi;
7. Di dare atto che le eventuali osservazioni verranno prese in considerazione negli aggiornamenti annuali, fatto salvo il recepimento in corso d'anno (2016) di proposte valutate dal Responsabile della trasparenza qualificanti per il programma stesso;
8. Di dare atto che la mancanza di elementi qualificanti determina la definitività del piano adottato, senza ulteriore formale approvazione.
9. Di demandare al Segretario Comunale, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione tutti gli adempimenti successivi previsti dalle vigenti disposizioni di legge;

Di dichiarare con votazione separata unanime la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art 134 comma 4° D.Lgs. 267/2000.



COMUNE DI MONTESEGALE
PROVINCIA DI PAVIA – C.A.P. 27052

Cod. Fisc. e P.Iva: 00485460182

tel 0383/99030 fax 0383/99191 e-mail: montesevale@libero.it

OGGETTO: Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 – art. 49, comma 1.
Parere degli Uffici responsabili dei servizi interessati sulla proposta di deliberazione da sottoporre al GIUNTA COMUNALE avente per oggetto:

ADOZIONE PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' PER IL TRIENNIO 2016/2018

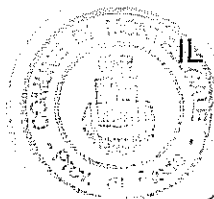
Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto,

Esaminati gli atti,

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione.

Montesevale, li 27.01.2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giovanni Genco

GC n. 05 del 27.01.2016

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

Dot. Carlo Ferrari



IL SEGRETARIO COMUNALE

Genco Dott. Giovanni

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. 53 Reg. pubbl.

Il sottoscritto Segretario comunale certifica, su conforme dichiarazione del responsabile del Servizio, che copia del presente verbale viene pubblicata all'albo pretorio di questo Comune in data odierna per rimanervi esposta per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Montese, li 17 MAR 2016



IL SEGRETARIO COMUNALE

Genco Dott. Giovanni

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione in data odierna giorno di pubblicazione – ai Capigruppo consiliari come previsto dall'art. 125 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.



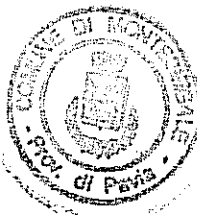
IL SEGRETARIO COMUNALE

Genco Dott. Giovanni

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

- Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.
- Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per intervenuta dichiarazione di immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Montese, li 17 MAR 2016



IL SEGRETARIO COMUNALE

Genco Dott. Giovanni